

Una lunga notte per riscoprirsi tutti irlandesi

di Gilberto Monaco

Cornamuse, violini, flauti, percussioni trascinanti e antichi strumenti a corda: è fatta di poco e di molto nello stesso tempo la musica folk irlandese, tradizione tra le più vitali e distintive del panorama europeo, capace di piantare semi fruttosi anche in Italia, oltre a rimanere negli anni un baluardo della musica popolare nel senso originario del termine.

Difficile dire quanto dipenda dalle vicissitudini subite da un popolo orgoglioso e fiero come quello irlandese, e quanto invece dalla semplice qualità di un linguaggio folk tra i più suggestivi al mondo, fatto sta: lo spirito festoso e orgoglioso dei canti e delle danze, che scaldano come un rituale queste notti d'estate, dà riprova da decenni di un fuoco che non si affievolisce. E che ha sedotto nel tempo anche i campioni del rock e della canzone d'autore.

Derek Hickey, Ciara Ní Bhriain e Mick O'Brien sono tra i grandi ambasciatori contemporanei di una musica che non invecchierà poiché sembra nata con l'attributo dell'eternità. Vengono da famiglie che tramandano da sempre l'arte musicale e suonano principalmente concertina, violino e cornamusa. Hanno collaborato con i Dubliners e sono volti noti, da tempo, dei principali festival del settore. Traghettatori orgogliosi di un suono che fluisce, da sempre, tra le pieghe della Storia, incurante delle mode che vanno e vengono, a sostenerli è la consapevolezza di maneggiare un linguaggio che continuerà a far ballare e commuovere chi ha le orecchie, l'energia e la sensibilità per ascoltare con il cuore.

I **Birkin Tree** sono uno dei gruppi grazie ai quali, in Italia, esiste da oltre quarant'anni un solido culto per la musica tradizionale irlandese, praticata in molte regioni e insegnata nelle nostre scuole di musica. Hanno già suonato insieme a Mick O'Brien e condiviso il palco anche con i leggendari Chieftains, facendo più volte dei tour anche nella stessa Irlanda, dove sono ormai di casa.

I **Dervish**, infine, vengono dalla contea di Sligo e suonano insieme dalla fine degli anni Ottanta, con un profilo ormai internazionale. Hanno infatti rappresentato l'Irlanda anche all'Eurovision Song Contest (nel 2007) e inciso per importanti etichette statunitensi come la Rounder, collaborando con grandi nomi della musica tradizionale americana quali Steve Earle, Vince Gill e Rhiannon Giddens. Dimostrando così come il fatto di abbeverarsi alla fonte della musica folk serva soprattutto a cementare la fratellanza tra i popoli e le culture, che si rinsalda tanto più sono forti le identità di chi la costruisce.

BASTA POCO PER AMARE LA CULTURA.

LA MIA SPESA FA DI PIÙ.



Coop Alleanza 3.0 sponsorizza
il Ravenna Festival
per promuovere il valore
della cultura e dell'arte.



La lunga notte irlandese

Russi, Palazzo San Giacomo
28 giugno, ore 21.30





Derek Hickey, Mick O'Brien, Ciara Ní Bhriain

Derek Hickey *concertina*
Mick O'Brien *uilleann pipes*
Ciara Ní Bhriain *violino*

produzione Ravenna Festival
in esclusiva per l'Italia



Birkin Tree

Laura Torterolo *voce, chitarra*
Tom Stearn *voce, chitarra, bouzouki*
Fabio Rinaudo *uillean pipes, flauto traverso irlandese*
Michel Balatti *fisarmonica irlandese*
Luca Rapazzini *violin*

produzione Ravenna Festival
in esclusiva per l'Italia



Dervish

Brian McDonagh *mandola, mandolino*
Liam Kelly *flauto, tin whistle*
Tom Morrow *violino*
Shane Mitchell *fisarmonica irlandese*
Cathy Jordan *voce, bodhrán*
John McCartin *chitarra*

produzione Ravenna Festival
in esclusiva per l'Italia